



L' Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

5[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI
PER LA XXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
(11 FEBBRAIO 2013)**

«Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10, 37)

Cari fratelli e sorelle!

1. L'11 febbraio 2013, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebrerà in forma solenne, presso il Santuario mariano di Altötting, la XXI Giornata Mondiale del Malato. Tale giornata è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità» (Giovanni Paolo II, Lettera istitutiva della Giornata Mondiale del Malato, 13 maggio 1992). In questa circostanza, mi sento particolarmente vicino a ciascuno di voi, cari ammalati che, nei luoghi di assistenza e di cura o anche a casa, vivete un difficile momento di prova a causa dell'infermità e della sofferenza. A tutti giungano le parole rassicuranti dei Padri del Concilio Ecumenico Vaticano II: «Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine» (Messaggio ai poveri, ai malati e ai sofferenti).....

2.vorrei proporre alla vostra riflessione la figura emblematica del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37). La parabola evangelica narrata da san Luca si inserisce in una serie di immagini e racconti tratti dalla vita quotidiana, con cui Gesù vuole far comprendere l'amore profondo di Dio verso ogni essere umano, specialmente quando si trova nella malattia e nel dolore. Ma, allo stesso tempo, con le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano, «Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10,37), il Signore indica qual è l'atteggiamento che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura. Si tratta quindi di attingere dall'amore infinito di Dio, attraverso un'intensa relazione con Lui nella preghiera,

la forza di vivere quotidianamente un'attenzione concreta, come il Buon Samaritano, nei confronti di chi è ferito nel corpo e nello spirito, di chi chiede aiuto, anche se sconosciuto e privo di risorse.....

3. Vari Padri della Chiesa hanno visto nella figura del Buon Samaritano Gesù stesso, e nell'uomo incappato nei briganti Adamo, l'Umanità smarrita e ferita per il proprio peccato... si china, pieno di misericordia, sull'abisso della sofferenza umana, per versare l'olio della consolazione e il vino della speranza.

4. L'Anno della fede che stiamo vivendo costituisce un'occasione propizia per intensificare la diaconia della carità nelle nostre comunità ecclesiali, per essere ciascuno buon samaritano verso l'altro, verso chi ci sta accanto.....Nel Vangelo emerge la figura della Beata Vergine Maria, che segue il Figlio sofferente fino al supremo sacrificio sul Golgota. Ella non perde mai la speranza nella vittoria di Dio sul male, sul dolore e sulla morte, e sa accogliere con lo stesso abbraccio di fede e di amore il Figlio di Dio nato nella grotta di Betlemme e morto sulla croce. La sua ferma fiducia nella potenza divina viene illuminata dalla Risurrezione di Cristo, che dona speranza a chi si trova nella sofferenza e rinnova la certezza della vicinanza e della consolazione del Signore.

5. Vorrei infine rivolgere il mio pensiero di viva riconoscenza e di incoraggiamento alle istituzioni sanitarie cattoliche e alla stessa società civile, alle diocesi, alle comunità cristiane, alle famiglie religiose impegnate nella pastorale sanitaria, alle associazioni degli operatori sanitari e del volontariato. In tutti possa crescere la consapevolezza che «nell'accoglienza amorosa e generosa di ogni vita umana, soprattutto se debole e malata, la Chiesa vive oggi un momento fondamentale della sua missione» (Giovanni Paolo II, Esort. ap. postsinodale *Christifideles laici*, 38).

Affido questa XXI Giornata Mondiale del Malato all'intercessione della Santissima Vergine Maria delle Grazie venerata ad Altötting, affinché accompagni sempre l'umanità sofferente, in cerca di sollievo e di ferma speranza, aiuti tutti coloro che sono coinvolti nell'apostolato della misericordia a diventare dei buoni samaritani per i loro fratelli e sorelle provati dalla malattia e dalla sofferenza, mentre ben volentieri imparto la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 2 gennaio 2013

Benedictus PP XVI



Preghiera per i malati

Signore, accogli le preghiere e i lamenti di coloro che soffrono e di quanti si adoperano per alleviarne il dolore.

Tu che hai percorso la via del calvario e hai trasformato la croce in segno di amore e di speranza conforta coloro che sono afflitti, soli e sfiduciati.

Dona loro:

la pazienza sufficiente per sopportare le lunghe attese il coraggio necessario per affrontare le avversità la fiducia per credere in ciò che è possibile la saggezza per accettare ciò che è rimasto irrisolto la fede per confidare nella tua Provvidenza.

Benedici le mani, le menti e i cuori degli operatori sanitari perché siano presenze umane e umanizzanti e strumenti della tua guarigione.

Benedici quanti nelle nostre comunità si adoperano per accompagnare i malati perché accolgano la profezia della vulnerabilità umana e si accostino con umiltà al mistero del dolore.

Aiutaci Signore a ricordarci che non siamo nati felici o infelici, ma che impariamo ad essere sereni a seconda dell'atteggiamento che assumiamo dinanzi alle prove della vita.

Guidaci, Signore,

a fidarci di Te e ad affidarci a Te. Amen.



AVVISI

Domenica 10 febbraio: Raccolta delle firme in fondo alla chiesa.

- Oggi inizia la raccolta delle firme per sostenere l'iniziativa "Uno di Noi" a favore della vita che va rispettata dall'inizio alla fine naturale.

Modalità: Possono firmare: I cittadini italiani maggiorenni che presentano la carta di identità o il passaporto (non la patente). Si firma una volta sola.

- Nel pomeriggio, presso i Padri Missionari Saveriani, Via M. San Michele, 70: Incontro di spiritualità per le coppie di sposi.

Lunedì 11 febbraio: Giornata del malato (in Cattedrale).

Ore 15.15 Recita del S. Rosario.

Ore 16.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo.

Ore 20.30 Ultimo incontro di formazione presso il Centro S. Paolino – Via Treppo, 5. Tema: "Il Simbolo della fede". Relatore don Federico Grosso.

Attenzione: Oggi non c'è l'incontro di catechesi per i bambini delle elementari.

Martedì 12 febbraio

Attenzione: Oggi non c'è l'incontro di catechesi per i fanciulli delle Elementari.

TEMPO DI QUARESIMA

Mercoledì delle Ceneri 13 febbraio

Ore 7.30 S. Messa nell'Oratorio della Purità.

Ore 10.00 e ore 11.00 S. Messa nella chiesa di S. Giacomo.

Ore 19.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale.

Durate le S. Messe avrà luogo il Rito dell'imposizione delle ceneri.

Venerdì 15 febbraio

Ore 17.00 Via Crucis nella Chiesa di San Giacomo.

Ore 18.30 Via Crucis nell'Oratorio della Purità.

Ore 20.30 Veglia di preghiera per tutti i giovani con l'Arcivescovo in cattedrale.

Domenica 17 febbraio: Prima Domenica di Quaresima

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie.

Ore 19.00 S. Messa cantata dai Juvenes Cantores del Duomo.

Per i sordi: S. Messa a Codroipo alle ore 11.30.

N.B.: Ritirare questo foglietto all'uscita della chiesa.